

**27 febbraio 2014**

INEA (sala Serpieri, via nomentana 41, Roma)



## La cooperazione nella regolamentazione comunitaria

Slide a cura di:  
Catia Zumpano, Annalisa Del Prete - INEA



## COOPERAZIONE LEADER NELLE POLITICHE COMUNITARIE

### Cooperazione Territoriale

#### MISSION (art. 174 del Trattato Europeo)

- Strumento per rafforzare la coesione territoriale

#### VALORE AGGIUNTO

Obiettivi e risultati sono il frutto di processi relazionali di gruppi appartenenti a territori diversi (Partenariato)

#### REQUISITI BASE

(*per chi la fa e chi la gestisce!*)

#### «APPROCCIO ALLA COOPERAZIONE»

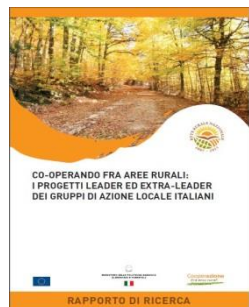
- Volontà di superare comportamenti utilitaristici, andando oltre le singole competenze
- Condivisione delle responsabilità, facendosi anche carico dei rischi correlati
- Capacità di incontro/confronto per individuare in modo congiunto le soluzioni ottimali alle tematiche poste
- Assunzione di regole e procedure organizzative consoni alla complessità delle decisioni
- Attivazione di strutture e risorse umane dedicate, da sostenere e consolidare nel tempo
- Flussi finanziari certi e commisurati alla posta in gioco.

### Cooperazione Leader

- No strumento a sé, ma un mezzo per consolidare percorsi di sviluppo locale
- No modello «*sommatoria progetti*» ma «*azione di sistema*»
- Maggiore capacità (flessibilità) nel cogliere i fabbisogni locali, nel capitalizzare i saperi locali
- Opportunità di intervenire su un raggio di azione più ampio
- Coinvolgimento di scale territoriali differenziate: locale, infra-regionale, interterritoriale, transnazionale
- Assegnazione diretta delle risorse finanziarie ai singoli partner
- Partecipazione «**attiva**» di differenti Autorità di Gestione nell'approvazione dei progetti
- Copertura delle spese «*pre-progettuali*»
- Presenza di un «*sistema rete*»

## COOPERAZIONE LEADER NELLE POLITICHE COMUNITARIE

Co-operando fra aree rurali: i progetti Leader ed extra-Leader dei Gruppi di Azione Locale italiani



**Finalità dello studio:** fornire un quadro esaustivo sull'esperienza che i GAL hanno maturato, nel corso delle diverse programmazioni dei fondi comunitari, nell'ambito della cooperazione territoriale

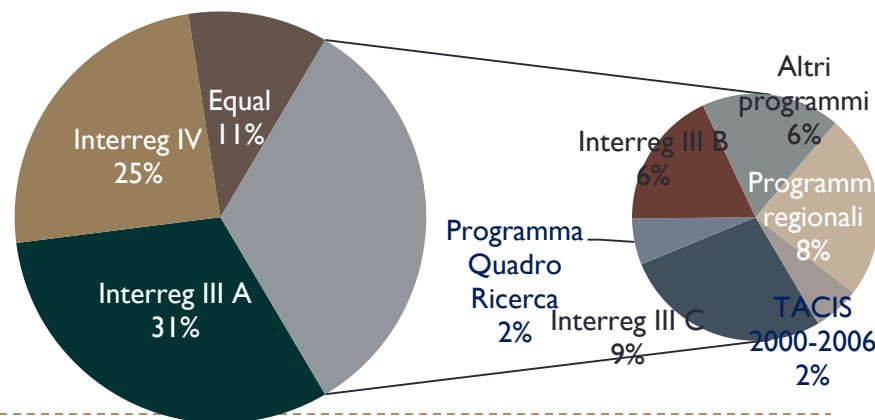
### Obiettivi:

- **Quantificare il fenomeno:** quanti progetti, di che tipologia, su che programmi, quali i temi
- **Misurare il posizionamento dei GAL in relazione allo strumento di cooperazione**
- **Approfondimento, tramite studio di casi, dell'esperienza cooperazione dei GAL**

GAL esaminati: **206**

Progetti: **331** (Leader 236 – Extra-Leader 95)

### PROGRAMMI



# Tematiche dei progetti di cooperazione Leader ed extra-Leader

Tematica	Sottotematica	Percentuali		
		Leader II	Leader+	Totale
Prodotti locali	Promozione prodotti tipici	34,6	18,6	25,8
	Informazione e sensibilizzazione	0,0	0,8	0,4
	<b>Totale Prodotti locali</b>	<b>34,6</b>	<b>19,4</b>	<b>26,3</b>
Qualità della vita	Attività culturali	0,0	3,1	1,7
	Coesione sociale	0,9	3,1	2,1
	Fonti rinnovabili energia	0,0	0,8	0,4
	Gestione del territorio	0,0	0,8	0,4
	Recupero patrimonio ambientale	5,6	9,3	7,6
	Recupero patrimonio storico e culturale	10,3	9,3	9,7
	Servizi	13,1	14,7	14,0
	<b>Totale Qualità della vita</b>	<b>29,9</b>	<b>41,1</b>	<b>36,0</b>
Turismo	Itinerari	5,6	7,0	6,4
	Promozione turistica	29,9	32,6	31,4
<b>Totale Turismo</b>		<b>35,5</b>	<b>39,5</b>	<b>37,7</b>

Tematica	Sottotematica	Percentuali
Prodotti locali	Promozione prodotti tipici	9,5
	Informazione e sensibilizzazione	4,2
<b>Totale Prodotti locali</b>		<b>13,7</b>
Qualità della vita	Attività culturali	2,1
	Coesione sociale	15,8
	Fonti energia rinnovabili	1,1
	Gestione del territorio	1,1
	Recupero patrimonio ambientale	12,6
	Recupero patrimonio storico e culturale	4,2
	Servizi	27,4
<b>Totale Qualità della vita</b>		<b>64,2</b>
Turismo	Itinerari	6,3
	Promozione turistica	15,8
<b>Totale Turismo</b>		<b>22,1</b>

## Indice di cooperazione per ripartizione territoriale

Ripartizione Territoriale	Media di Indicatore di progettazione	Media di Indicatore qualità	Media di Indicatore di coinvolgimento	Media di Valore Indice di cooperazione
NORD-OCCIDENTALE*	0,053	0,370	0,169	0,235
NORD-ORIENTALE**	0,133	0,376	0,226	0,328
CENTRALE***	0,120	0,411	0,186	0,322
MERIDIONALE****	0,091	0,301	0,205	0,253
INSULARE	0,049	0,302	0,245	0,219
<b>ITALIA</b>	<b>0,092</b>	<b>0,343</b>	<b>0,205</b>	<b>0,270</b>

\*: Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria, Lombardia

\*\* : Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna

\*\*\*: Marche, Toscana, Umbria, Lazio

\*\*\*\*: Campania, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria

### Indicatore di progettazione-

Tale parametrizzazione tiene conto del numero di progetti in cui sono coinvolti i GAL presi in esame.

### Indicatore di qualità:

- i) la funzione svolta dai GAL in qualità di soggetto capofila;
- ii) la partecipazione a programmi transnazionali;
- iii) la partecipazione a programmi extra-Leader.

### Indicatore di coinvolgimento:

Determinato sulla base del numero medio di partner coinvolti nei progetti, assegnando un peso maggiore alla presenza di soggetti stranieri.



## I principali risultati dei Gal con la cooperazione territoriale

### Di natura istituzionale:

“reti relazionali” finalizzate alla condivisione di informazioni ed esperienze, alla promozione di nuovi progetti di cooperazione, attraverso lo sviluppo di strategie di intervento comuni.

- Rafforzamento ambiti tematici dei progetti
- Rafforzamento identità locale
- Competitività della produzione locale

### Di natura gestionale:

- acquisizione delle competenze;
- connesse all'organizzazione e amministrazione della struttura operativa del GAL (come ad esempio l'acquisizione di tecniche di project management);
- gestione del “ciclo di vita” di un progetto europeo;
- capacità di individuare modalità organizzative e gestionali per offrire specifici servizi a supporto sia del mondo imprenditoriale che sociale e istituzionale

### Di natura sociale:

- rapporti di collaborazione, scambi culturali e di esperienze;
- iniziative congiunte per l'inserimento di categorie svantaggiate della popolazione;
- utilizzo di nuove tecnologie di comunicazione

### Di natura economica:

- *nuove opportunità di lavoro/formazione*
  - l'inserimento lavorativo di particolari categorie di soggetti (come ad esempio le donne e i giovani)
  - attività formative in settori cruciali per l'economia locale (es. artigianato, turismo, ristorazione)
- *creazione/ rafforzamento delle imprese locali.*
  - servizi di accompagnamento per l'avvio di nuove attività produttive
  - internazionalizzazione dell'azienda
  - Il miglioramento della qualità dei sistemi produttivi locali (flusso di informazioni, competenze e capacità imprenditoriali)



## I GAL e la cooperazione territoriale

### Le principali criticità

#### Fattori endogeni:

##### ☐ Partnership

- Metodologia, barriere linguistiche e differenze culturali
- Distanza fisica tra gli attori coinvolti
- Adesioni con motivazioni differenziate
- Bassa capacità di coordinamento del capofila

##### ☐ costruzione, gestione e controllo del progetto

- Differenza nei livelli di competenza amministrativa e del grado di coinvolgimento dei partner
- Non equa ripartizione dei compiti
- Approccio troppo tecnicistico, avulso dallo spirito di cooperazione

#### Fattori esogeni

##### ☐ “contesto” in cui opera il GAL:

- carenza di infrastrutture tecnologiche
- scarsità di informazione e formazione,
- debolezza dello stato

### Le lezioni apprese

- ☐ Maggiore capacità nel condurre l'analisi dei fabbisogni di cooperazione, con individuazione punti di forza e di debolezza, minacce e opportunità
- ☐ Acquisizione/rafforzamento competenze relative alla gestione e implementazione del progetto
- ☐ Potenziamento della cooperazione inter-istituzionale per la programmazione delle politiche di sviluppo locale



## LA FASE 2007 - 2013

### Le aspettative

- Potenziale ampliamento dei campi di intervento (cooperazione a servizio dei PSR!)
- Maggiore visibilità e attenzione
- Più risorse finanziarie

### Un primo bilancio

- ☐ Cooperazione: tema residuale nei PSR
- ☐ Forti ritardi nell'avvio
- ☐ Sfasamento delle tempistiche adottate dai singoli Stati e all'interno dello stesso Stato Membro
- ☐ Disallineamento dalle procedure prefissate dall'UE (*anarchia creativa?*)
- ☐ Ridimensionamento della portata dei progetti
- ☐ Relazioni internazionali interrotte (*messe in stand by*)
- ☐ Progetti approvati: 47
- ☐ Avanzamento spesa: 0,01%





## COOPERAZIONE LEADER NELLE POLITICHE COMUNITARIE

---

### Cooperazione Leader

(Reg. 1305/2013, Linee Guida CLLD, Bozza Orientamenti Cooperazione Leader .....

### E l' Accordo di partenariato?)

- ▶ Cooperazione interterritoriale e transnazionale
- ▶ Supporto tecnico preparatorio a condizione che i GAL dimostrino di essere coinvolti nell'attuazione di un progetto di cooperazione concreto
- ▶ Possibilità di fare anche cooperazione con partenariati (pubblici/privati) no GAL che:
  - **operano in territorio rurale** e che stanno attuando una strategia di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione
  - **operano su un territorio non rurale** e impegnati nell'attuazione di una strategia di sviluppo locale (*urbano rurale*)
- ▶ Modalità di **selezione ongoing**, con obbligo di rendere pubbliche le modalità di selezione e elenco dei costi eleggibili; approvazione dei progetti non oltre i quattro mesi.

## COOPERAZIONE LEADER NELLE POLITICHE COMUNITARIE

---

### Obiettivi tematici:

La cooperazione Leader **deve essere integrata** con la strategia di sviluppo locale adottata ....

Se l'approccio Leader non deve essere «ingabbiato» in focus e priorità, tanto più non lo deve essere la cooperazione

- **Strumento trasversale ai PSR** (pochi temi strategici da portare avanti con il maggior numero di Gal regionali)
- **Strumento a servizio dei territori GAL** (inserire la cooperazione Leader in un approccio territoriale alla cooperazione, sinergia con gli altri Programmi di cooperazione)
- **Strumento strettamente vincolato ai temi del PSL**

## COOPERAZIONE LEADER NELLE POLITICHE COMUNITARIE

### COOPERAZIONE Leader, CLLD, Cooperazione territoriale

- a) Come si incardina la cooperazione Leader nell'architettura procedurale che caratterizzerà la governance delle CLLD? E se plurifondo?

**Posizionare** la cooperazione Leader nel dibattito in corso: Accordo di Partenariato, PSR

- b) Rapporti CLLD e cooperazione territoriale Europea:

Art. 10 del Reg. 1299 - **Sviluppo locale guidato dalla comunità**

*«Lo sviluppo locale guidato dalla comunità a norma dell'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1303/2013 può essere realizzato nell'ambito di programmi di cooperazione transfrontaliera, purché il gruppo di sviluppo locale sia composto da rappresentanti di almeno due paesi, dei quali uno è uno Stato membro»*

#### **Cooperazione transfrontaliera (investimenti prioritari)**

- Iniziative locali congiunte a favore dell'occupazione e della formazione
- Promozione uguaglianza di genere e dell'inclusione sociale
- Investimento in competenze, istruzione e formazione
- Rafforzamento della capacità istituzionale

*L'opportunità di utilizzare i GAL (generati dai FEARS o FEAMP) nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Transfrontaliera (di competenza FERS) avrà seguito ?*

- c) Quale modello di governance per la cooperazione Leader

## COOPERAZIONE LEADER NELLE POLITICHE COMUNITARIE

### Quale modello di governance da adottare per la cooperazione Leader

#### Punto di partenza:

« Le istituzioni interessate devono adottare opportuni accorgimenti per evitare che la disomogeneità nelle procedure di selezione e approvazione dei progetti, nonché il non allineamento delle tempistiche da rispettare **scoraggino i GAL a cooperare**» (Proposta Linee Guida Cooperazione Leader)

- Quali accorgimenti adottare per evitare le criticità finora riscontrate? Le proposte dei GAL .....
- Quale ruolo dovrebbero ricoprire Commissione Europea (andare oltre il sistema SFC), Ministero, Regioni, GAL?

#### PARTITA NAZIONALE: A livello istituzionale

##### Opzioni:

- ↑
- Cooperazione a «regia nazionale»** (concentrazione di obiettivi strategici e priorità di investimento da perseguire; uniformità delle procedure; adozione di una tempistica omogenea; maggiore coordinamento fra Stato Membro e Commissione e Altri Stati; sinergia con gli altri Programmi di Cooperazione Territoriale)
- ..... Codecisione fra livello nazionale e regionale, ripartizione compiti, conferenza servizi
- ↓
- Cooperazione a «regia regionale»** (obiettivi e priorità più rispondenti ai fabbisogni dei territori. E' sufficiente? )

#### PARTITA LOCALE: Ruolo del GAL

**Strutture dedicate, competenze acquisite e da acquisire, analisi dei fabbisogni e selezione delle idee-progettuali, step per esecutività dei progetti, ruolo del GAL nella realizzazione degli interventi, rapporto GAL-AdG, rapporto GAL-Reti**